

Diocesi di Acqui - Quaresima 2021

AZIONE CATTOLICA - CATECHESI DEGLI ADULTI

“Andate!”: Per vivificare una Chiesa “in uscita” impegnata nella diffusione del Vangelo sulla strada

Primo incontro

La nostra Chiesa diocesana si appresta ad intraprendere un nuovo cammino quaresimale. E noi con essa.

Partiamo o meglio ripartiamo per "Apprezzare i tanti aspetti positivi di una comunità cristiana con una forte tradizione" (Mons. Luigi Testore) attivando tra noi la volontà di dialogo, senza ripiegarci, rattristati, sui problemi, i contrasti, le complicità.

PREGHIAMO (facendoci guidare dal Salmo 1)

RITORNELLO: Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

RIT.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

RIT.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

LETTURA: Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

12 Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto 13 e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

14 Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: 15 «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Per la MEDITAZIONE

- Marco (insieme a Matteo e a Luca) **attribuisce allo “Spirito”** (vedi versetto 12) l’iniziativa di spingere Gesù nel deserto dove sarà tentato da Satana: l’evangelista non attribuisce ad una maldestra iniziativa del diavolo le tentazioni subite da Gesù. Esse fanno parte della Sua opera di Messia, tanto che è lo Spirito (quello stesso Spirito sceso su di Lui nel Battesimo) a spingere Gesù a subire la prova.

- Questa prova viene subita da Gesù **nel deserto**. Come dobbiamo intendere questa collocazione della prova di Gesù? Il deserto è certo un **luogo di paura** ma è anche **2) il luogo in cui Israele aveva sperimentato una straordinaria protezione da parte di Dio** (la manna, l’acqua scaturita dalla roccia, la nuvola, la colonna di fuoco e il dono della legge); **3) inoltre il deserto è il luogo in cui secondo i profeti Israele amava il suo Dio** (Ger. 2, 2-3) e, infine, **3) il luogo in cui Israele avrebbe di nuovo dato ascolto alla Parola del Signore** (Osea 2, 16-17)

- **Secondo Marco, quindi, la tentazione è un’esperienza positiva:** qui Marco non vuole semplicemente raccontare un episodio (più o meno storico) della vita di Gesù, ma parlare a dei discepoli che, a distanza di una quarantina d’anni dalla morte di Gesù, si trovano, nella loro vita di credenti, **a subire anch’essi la tentazione** (Ritardo per il ritorno di Gesù, ostilità di Ebrei e pagani). E l’evangelista cerca di aiutarli ad interpretare la tentazione che vivono in modo corretto, dicendo

1. La tentazione non deve fare paura. 2 Essa è, in certo modo, “voluta” da Dio (lo “Spirito”) che ha creato l’uomo libero (di scegliere tra il bene e il male). 3) **È possibile vincere nella tentazione:** dobbiamo prima di tutto “uscire” dal nostro mondo (cioè dalle nostre sicurezze e gestire le preoccupazioni e i disagi con consapevolezza dei nostri punti di forza, delle nostre indecisioni. Partire implica la capacità di fare scelte buone e giuste e seguire Gesù nel deserto. Marco ci dice che anche Gesù, come Adamo ed Eva (cioè come ogni essere umano) subisce la tentazione ma, a differenza di loro, ne esce vincitore.

- Adamo ed Eva erano risultati sconfitti nella prova sul loro rapporto con Dio: in sostanza non si erano fidati di Lui ed avevano nutrito il sospetto e la paura che Dio avesse nascosto e/o avesse negato loro qualcosa che poteva dire o dare loro: vedi Gen 2, 16). **Gesù, invece, si fida dello Spirito di Dio e si sottomette alla prova voluta da Dio perché si fida del Suo amore paterno, senza discussioni.** E così possiamo fare anche noi: la vita di Gesù ha comportato molte scelte importanti: la scelta di diventare uomo, di ubbidire al Padre, di andare incontro al "suo" popolo cioè ai poveri, ai malati, ai peccatori, fino ad accettare, per amore, una morte in croce...

- Con la sua vittoria sulla tentazione Gesù ripristina il corretto rapporto dell'uomo col Suo Dio (Padre e creatore), **riportando questo mondo nelle condizioni del Paradiso terrestre: in cui la creazione è pacificata**, com'era quando uscì dalle mani del Padre all'inizio e come deve essere sempre, secondo il volere di Dio. Marco ci dice infatti che Gesù nel deserto, durante la tentazione: **“stava con le fiere e gli angeli lo servivano” (1, 13).**

- **E così possono e debbono fare i discepoli di Gesù in questo mondo:** come Gesù possono e debbono fidarsi di Dio, credere nel Suo amore e dare il loro contributo affinché il mondo torni nelle condizioni di pace volute da Dio creatore. Il mondo è un deserto (in cui Satana può tentarci) ma in cui Dio non fa mancare la Sua provvidenziale protezione. E questo è ancor più vero (anzi è vero soprattutto) dopo che Gesù è risorto.

In sostanza **siamo inviati a “convertirci e credere” al Vangelo:** cioè alla buona notizia che “il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino”.(Vedi versetto 15)

Riflettiamo (insieme):

. Viviamo un tempo difficile a causa della pandemia e non solo: una strada per superare l'angoscia che può assalirci (“Chissà che cosa ci riserverà il futuro? chissà cosa potrà accadere?”) è la nostra fede: la fede in una “buona notizia” e la buona notizia è questa: Dio non ci abbandona. Dio è dalla nostra parte

. Se dovessimo dire l'essenziale della nostra fede, cosa diremmo?

. Quali difficoltà incontriamo a fidarci di Dio?

Preghiera conclusiva:

(INSIEME) “ Dio paziente e misericordioso, che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della Tua parola, perché questo tempo di grazia della Quaresima sia luce e guida verso la vera conversione.

Per Cristo, nostro Signore. AMEN

Padre nostro

“Ci sono solo due tipi di persone che possiamo chiamare ragionevoli: quelle che servono Dio con tutto il loro cuore perché lo conoscono e quelle che cercano Dio con tutto il loro cuore perché non lo conoscono ancora” (B. Pascal)